

rivista di diritto privato

1 anno XXVII - gennaio/marzo 2022

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadesse, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Franco Anelli, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Donato Carusi, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Carlos De Cores, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furgiuale, Andrea Fusaro, Gregorio Gitti, Carlo Ibba, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Fabio Padovini, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Davide Sarti, Michele Sesta, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Gian Roberto Villa, Lihong Zhang, Andrea Zoppini.

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Rienzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Francesco Venosta, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Marco Nicolai, Benedetta Sirgiovanni

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,

Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777,

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 ("GDPR")

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema "double blind", in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di diritto privato

2022

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 1/2022

Saggi e pareri

Dovere di contribuzione e dinamiche familiari <i>di Angelo Federico</i>	7
Fondazioni ETS e patrimoni destinati ad uno specifico affare <i>di Marta Cenini</i>	23
Il possesso a diverso titolo del chiamato all'eredità <i>di Antonio Musto</i>	45
«Initial Coin Offering» ed il mercato delle cripto-attività: l'ambiguità degli «utility token» <i>di Enzo Maria Incutti</i>	71
Costi del lavoro ed emergenza Covid-19 <i>di Antonietta Troisi</i>	95
Rilievi preliminari sul c.d. contenuto negativo del testamento <i>di Francesco Meglio</i>	107
Il leasing finanziario secondo le ultime Sezioni unite della Corte di Cassazione tra intenti "restauratori" e paradossi <i>di Valentina Viti</i>	127

Saggi e pareri

Dovere di contribuzione e dinamiche familiari*

di Angelo Federico**

Abstract. The paper starts from the demonstration of the thesis whereby the *duty to contribute* as the primary aspect of rules governing property, after the reform of Family Law, has been the main instrument of stabilization and systematic reorganization of the cumbersome and contradictory discipline of the financial relations between spouses.

It analyzes and compares the role that the duty to contribute today plays: **i.** in the recent discipline on civil unions, where it is expressly included among the mutual rights and duties of the partners, **ii.** in cohabitation contracts, and also **iii.** with reference to maintenance, as an expression of post-marital solidarity.

However, an intervention by the legislator to reform the discipline it is now considered unavoidable, being the same now divided between the code and specific legislation of property relations in the various family models, both with reference to the physiological moment of cohabitation and to the pathological moment of the crisis of the partnership. Finally, *de iure condendo*, it is hoped that in the forthcoming legislation the *duty to contribute* expressly takes the role of primary rule governing the administration of property, since it has the capacity of combining the specific rules on property with the so-called “family principle”, which is an expression of the maximum possible fulfillment of the individual in the family community.

SOMMARIO: 1. Introduzione: i rapporti patrimoniali nella famiglia. – 2. Il dovere di contribuzione come fattore di stabilizzazione sistematica nell’ambito del regime patrimoniale della famiglia dopo la riforma del 1975. – 3. Segue. La riforma del diritto di famiglia e il c.d. regime patrimoniale primario – 4. La contribuzione ai bisogni comuni nelle unioni civili e le c.d. modalità di contribuzione alle necessità della vita comune nel contratto di convivenza – 5. Le funzioni dell’assegno di divorzio: il dovere di contribuzione e la solidarietà post-(coniugale) familiare – 6. Qualche considerazione conclusiva: il nuovo diritto delle relazioni affettive e il sistema dei rapporti patrimoniali dopo la stagione delle riforme..

1. Il tema del rapporto tra «dovere di contribuzione e dinamiche familiari» si presta a vari livelli di approfondimento non solo perché investe e deve misurarsi con le attuali e diversificate, ormai anche sul piano normativo, *realità familiari*¹, ma an-

* Il saggio è dedicato a Massimo Paradiso e destinato agli *Studi* in suo Onore.

** Ordinario di Diritto privato, Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Messina.

¹ Con la formula del testo intendo riferirmi alle diverse relazioni affettive, anche non fondate sul matrimonio, che trovano riconoscimento e disciplina nel nostro ordinamento. L’identificazione della famiglia nel legame affettivo di coppia, di filiazione e di stretta parentela è affermata con molta chiarezza da C.M. BIANCA, *Famiglia è la famiglia fondata sull’affetto coniugale e sull’affetto filiale*, in SALANITRO (a cura di), *Il sistema del diritto di famiglia dopo la stagione delle riforme*, Pisa, 2019, 119 ss., quale dato unificante pur nella varietà dei differenti modelli familiari e della loro diversa disciplina (p. 123).

Fondazioni ETS e patrimoni destinati ad uno specifico affare

di Marta Cenini*

Abstract. The reform of the Third Sector is contained in the Legislative Decree no. 117 of 2017, which, after years of waiting and debate, launched the so-called Code of the Third Sector. After several adjustments and the actual establishment of the Register, it is now possible to assess the legislation and its innovations. A particular attention is paid to the issue of legal personality and the possibility for ETS also registered in the company register to set up assets dedicated to a specific business. The dialectic between the establishment of new legal entities and the segregation of assets is thus proposed once again.

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Gli Enti del Terzo Settore: tipologie e neutralità della forma giuridica. – 3. ETS e governance. – 4. ETS e personalità giuridica. – 5. ETS e patrimoni destinati. – 6. (segue) Fondazioni ETS e patrimoni destinati. – 7. Fondazioni e fondi separati. – 8. Conclusioni.

1. La riforma del Terzo Settore come noto è contenuta nel D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, il quale, dopo anni di attesa e di dibattiti, ha varato il cd. Codice del Terzo Settore¹. Il percorso che si era avviato, all'indomani dell'emanazione del codice del 1942, nel solco di una cautela del legislatore rispetto alle persone giuridiche di diritto privato e alle attività ad esse svolte², si è dunque concluso con il pieno ri-

* Professore associato di diritto civile, Università degli Studi dell'Insubria.

¹ Sulla riforma del Terzo Settore la bibliografia è già ampia. Si vedano in particolare: F. LOFFREDO, *Gli enti del terzo settore*, Milano, Giuffrè, 2018; A. MAZZULLO, *Il nuovo codice del Terzo Settore: Profili civilistici e tributari (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117)*, Torino, Giappichelli, 2017; M. GORGONI (a cura di), *Il codice del terzo settore. Commento al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117*, Pisa, Pacini Giuridica, 2018; A. FICI (a cura di), *La riforma del Terzo Settore e dell'impresa sociale, Una introduzione*, Napoli, ESI, 2018; Id., *Un diritto per il terzo settore*, Napoli, ESI, 2020; A. FICI, E. ROSSI, G. SEPIO, P. VENTURI, *Dalla parte del terzo settore. La riforma letta dai suoi protagonisti*, Bari-Roma, Laterza, 2020. La legge delega 106/2016 è stata attuata, oltre che dal d.lgs. 117/2017, dal d.lgs. 112/2017, Revisione della disciplina in materia di impresa sociale; d.lgs. 111/2017, Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; d.lgs. 40/2017, Istituzione e disciplina del servizio civile universale; e D.P.R. 28 luglio 2017, Approvazione dello statuto della Fondazione Italia Sociale.

² La letteratura sulle persone giuridiche di diritto privato è vastissima. Si ricordano qui, senza pretesa di completezza: F. GALGANO, *Persone giuridiche*, in Commentario del Codice Civile Scialoja-Branca, a cura di F. Galgano, Bologna, Zanichelli, 2006; M. BASILE, M.V. DE GIORGI, A. LAUDONIO, *Le persone giuridiche*, vol. I e II, in Trattato di diritto privato, diretto da Iudica e Zatti, Milano, Giuffrè, 2020; M.V. DE GIORGI, *Enti del primo libro e del terzo settore. Ventun scritti fra due secoli*, Pisa, Pacini, 2021; G. PONZANELLI, *Le "non profit organizations"*, Milano, Giuffrè, 1985; Id., *Gli enti collettivi senza scopo di lucro*, Torino, Giappichelli, 2001; A. ZOPPINI, *Le fondazioni. Dalla tipicità alle tipologie*, Napoli, Jovene, 1995; P. RESCIGNO, *Le forma-*

Il possesso a diverso titolo del chiamato all'eredità*

di Antonio Musto**

Abstract. The essay analyses the issue of the permanence of the person called to inherit in possession of the hereditary assets and the acquisition of the status of pure and simple heir. The intent is to establish whether the legacy or the donation of bare ownership, being the source of a *iure proprietatis* and *contra hereditatem* possession, are able to disapply the discipline contained in art. 485 of the Italian civil code. Or if this provision applies to any kind of possession, whatever the constitutive title might be, subsequent or prior to the opening of the succession, and therefore also a specific purchase *mortis causa* and also a deed of purchase different from heredity.

SOMMARIO: 1. Fatto e questione. – 2. Il chiamato all'eredità nel possesso a qualsiasi titolo di beni ereditari. – 3. Verifica dialogica dei dicta giurisprudenziali. – 4. Il legato testamentario. – 5. La donazione di nuda proprietà con riserva d'usufrutto a favore del donante. – 6. Primi rilievi conclusivi.

1. In un ordinamento che «vive nei fatti concreti che storicamente lo realizzano»¹, l'attività ermeneutica «non è pensare il già pensato, è *inventio* prima che *demonstratio*»². Il fatto, quale «protagonista della vita del diritto piuttosto che spettatore inerte e passivo alla mercé dell'ordine giuridico»³, costituisce il fondamento di ogni riflesso-

* Un sentito ringraziamento al dottor Mauro Leo, Responsabile del coordinamento dell'Ufficio Studi del Consiglio Nazionale del notariato, Settori civilistico e pubblicistico, per l'elevata qualificazione della formazione scientifica e per la straordinaria capacità di relazione a ogni vicenda intellettuale affinché non resti individuale e solitaria.

** Dottore di ricerca di diritto privato europeo. Specializzato diritto civile.

¹ P. PERLINGIERI e FEMIA, *Nozioni introduttive e principi fondamentali del diritto civile*, con la collaborazione di L. Tullio, Napoli, 2004, 179. Si osserva che «dal confronto fatto-norma si individua il significato giuridico da riservare a quel fatto concreto e l'ordinamento assume un significato reale senza perdere la sua intrinseca funzione di "ordinare"».

² BENEDETTI, *Oggettività esistenziale dell'interpretazione. Studi su ermeneutica e diritto*, Torino, 2014, 256. Cfr. anche ZACCARIA, *Interpretazione e metodo nelle prolusioni raccolte*, in *Contratto e impresa*, 2016, 40, che definisce «creativo [...] l'atto ermeneutico perché realizza l'accostamento e la sintesi tra l'astrattezza della legge e la concretezza della situazione storica che si tratta di qualificare giuridicamente. Da questo punto di vista, l'opera di adattamento della legge ai singoli casi concreti che via via si presentano appare come un incessante adeguamento e integrazione».

³ SCALISI, *Il diritto civile nelle «prolusioni» del secondo novecento*, in *Riv. dir. civ.*, 2014, 512. La fattualità recupera progressivamente la propria giuridicità, quale componente essenziale (non già elemento accidentale) del giudizio. Nella comprensione dello svolgersi del sistema, si è radicata l'idea che non esiste l'ipotesi generale, quale referente statico della ragione speculativa. Nessuna riflessione su norme e principi, regole e valori, è priva d'implicazioni sistematiche nella sequenza valutativa del fatto concreto e può prescindere da

«Initial Coin Offering» ed il mercato delle cripto-attività: l'ambiguità degli «utility token»

di Enzo Maria Incutti*

Abstract. The present study aims at framing the technical performance of the «Initial Coin Offering» in the wider context of the crypto-assets market, considering the possibility of reducing the complex dynamics concerning the phenomenon in the context of pre-existing legal categories or, alternatively, exploring the opportunity of an *ad hoc* regulation, adept at fully incorporating technical and legal challenges.

Moreover, this study plans to investigate and question about the nature of hybrid «utility tokens», as these, most of all, create doubts about their legal qualification, due to their complex functional structure. Indeed, these *tokens*, besides the right to enjoy a good or a service, can also offer returns of financial nature, which put them in an area bordering the different survey sets: if on the one hand they are close to the empirical and more immediate set, which leads them back to their “consumeristic” area of belonging, on the other, there is the one which aims at verifying the prevalence of a concrete function of such crypto-assets. Herein, the study tries to analyze the perspective outlined by the second approach in the current legal framework, necessarily influenced by the passage of the UE *Proposal for a Regulation on Markets in Crypto-assets*.

SOMMARIO: 1. Rivoluzione digitale e trasformazione tecnologica del settore finanziario. – 2. «Initial Coin Offering»: un innovativo meccanismo di raccolta di finanziamenti. – 3. «Tokenizzazione» e dematerializzazione degli asset. Le diverse tipologie di token. – 4. Una cartolina dall'Italia: la posizione della Consob e le questioni aperte. – 5. Un punto di vista comparato tra primi interventi legislativi e prospettive “caso per caso”. – 6. L'ambiguità degli «utility token» e la centralità della causa in concreto. – 7. Riflessioni conclusive: quale futuro per il mercato delle cripto-attività?

1. Il settore finanziario è da sempre attento all'innovazione tecnologica e pronto a recepire i cambiamenti radicali che essa determina¹. Assistiamo, oggi, ad una profonda e rapida ristrutturazione dell'intero mercato finanziario, delle modalità di offerta dei nuovi servizi e delle dinamiche di relazione tra gli operatori ed i consumatori-investitori².

* Dottorando di ricerca in “Diritto Privato del mercato” – Sapienza Università di Roma.

¹ «Sebbene l'innovazione nel settore finanziario non sia una novità, gli investimenti nella tecnologia sono aumentati notevolmente e il ritmo dell'innovazione ha subito una considerevole accelerazione», come ha sottolineato la Commissione Europea nel suo *Piano d'azione per le tecnologie finanziarie: per un settore finanziario europeo più competitivo e innovativo*, COM (2018) 109 final, 2018, spec. p. 2.

² «Le tecnologie finanziarie (fintech), ossia l'innovazione nel settore dei servizi finanziari resa possibile dalla tecnologia, si sono sviluppate notevolmente negli ultimi anni e stanno influenzando il modo in cui tali servizi sono prodotti e forniti. Le tecnologie finanziarie rappresentano il punto di incontro dei servizi finanziari e del mercato unico digitale. Il settore finanziario è il principale utilizzatore delle tecnologie digitali e

Costi del lavoro ed emergenza Covid-19

di Antonietta Troisi*

Abstract. This contribution aims at deepening the new institute of co-employment introduced for the first time with regard to business networks, by Decree Law No 76/2013, recently rediscovered and updated, with a new solidarity purpose, by the related conversion Law of the so-called Decree “Decreto Rilancio”, in order to support workers and businesses in crisis.

SOMMARIO: 1. Genesi del contratto di rete e riflessi giuslavoristici: la codatorialità. – 2. La codatorialità e il tradizionale modo di concepire il rapporto di lavoro. – 3. La nozione di codatorialità: sviluppi e interpretazioni da parte della dottrina. – 4. Regole di ingaggio e disciplina. – 5. Compatibilità e applicazioni della codatorialità alle diverse tipologie della rete. – 6. Responsabilità solidale tra i codatori dei dipendenti ingaggiati. – 7. Il nuovo contratto di rete con causale di solidarietà. – 8. Considerazioni conclusive.

1. L'impresa moderna è sempre più frammentata e flessibile, emblematico in ambito commerciale è il contratto di rete con cui si realizza una vera e propria integrazione proprietaria. Si tratta di uno strumento idoneo a raggiungere livelli dimensionali adeguati così da competere e fronteggiare il mercato globale, lasciando fermo l'assetto proprietario.

Il contratto di rete nasce e si sviluppa all'interno del sistema economico, ma soltanto con l'art.3 co. 4-ter del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in L. 9 aprile 2009, n. 33 ha finalmente trovato un primo riconoscimento a livello giuridico¹. Negli anni avvenire è stato oggetto di innumerevoli modifiche legislative, ma ciò che non è cambiato, sono gli scopi che questo è chiamato a perseguire e cioè: la “capacità innovativa e competitività sul mercato”.

Così l'art. 3, co. 4-ter, D.l. n. 5/2009 statuisce che: “con il contratto di rete più imprese perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria

* Dottoressa in Giurisprudenza.

¹ Il contratto di rete è stato introdotto all'art. 3 co. da 4-ter a 4-quinquies del D.l. 10 febbraio 2009, n. 5, conv. dalla l. 9 aprile 2009, n. 33. La disciplina ivi contenuta è stata successivamente modificata e integrata dalla l. n. 99/2009, dal d.l. n. 78/2010 (conv. dalla l. n. 122/2010), dal d.l. n. 83/2012 (conv. dalla l. n. 134/2012) e dal d.l. n. 179/2012 (conv. dalla l. n. 221/2012). Sul contratto di rete si v. F. MACARIO, C. SCOGNAMIGLIO, *Reti di impresa e contratto di rete*, in *I Contratti*, 2009, p. 915 ss.; G.D. MOSCO, *Frammenti ricostruttivi sul contratto di rete*, in *Giur. Comm.*, 2010, p. 951 ss.; M. MALTONI, *Il contratto di rete - Prime considerazioni alla luce della novella di cui alla l. n. 122/2010*, in *Notariato*, 2011, p. 64 ss.; F. CAFAGGI, P. IAMICELI, G.D. MOSCO, *Il Contratto di rete per la crescita delle imprese*, Giuffrè, 2012; P. ZANELLI, *Reti e contratto di rete*, Padova, 2012; F. CAFAGGI, *Contratto di rete*, Enc. dir., Giuffrè, 2016, p. 207 ss.; V. CUFFARO, *Contratto di rete di imprese*, 2016; G. SPOTO, *I contratti di rete tra imprese*, Giappichelli, 2017.

Rilievi preliminari sul c.d. contenuto negativo del testamento*

di Francesco Meglio**

Abstract. In recent times civil doctrine has experienced a renewed interest in the right of successors. This circumstance had the advantage of regaining the ability of the testamentary institution to regulate the property relationships and not of the inheriting, managing the latter to satisfy multiple requests. These include negative provisions, i.e. those by which the testator imposes a ban. The work aims to investigate the dogmatic solidity of the expression ‘negative so-called content of the will’, in order to define its disciplinary status. The analysis moves from the theme of the evolution of the testamentary content, and then focuses on the foundation, the characteristics of the provisions falling within the so-called negative content and the role of the interpreter who comes across provisions of this fact.

SOMMARIO: 1. Un testatore illustre e una volontà inequivoca: la suggestione da cui muove la presente indagine. – 2. Verso una nuova (e diversa) declinazione del contenuto del testamento: il passaggio dall’attribuzione alla regolamentazione, al fine di riprendere l’esclusione e i divieti. Critica alla ricorrente sovrapposizione tra diseredazione contenuto negativo. – 3. Il fondamento (positivo e non solo) delle disposizioni testamentarie negative, rintracciato nel potere del testatore di regolamentare i propri interessi. – 4. Analisi di alcune delle disposizioni testamentarie negative e inopportunità di una reductio ad unitatem. – 5. Le disposizioni testamentarie a contenuto negativo, tra giudizio di meritevolezza “rinforzato” e mera liceità. Prime conclusioni.

1. «Attenzione: privata, italiana, soggetta ad attacchi, può diventare una Coop. Questo non deve succedere». Con queste parole terminano le ultime volontà di Bernardo Caprotti, *patron* di Esselunga, che, unitamente all’ormai famoso lascito di settantacinque milioni di euro in favore della segretaria, hanno riempito le pagine dei giornali.

Questa frase conclusiva si impone all’attenzione dello studioso delle successioni per causa di morte per più di una ragione¹. Lo studio del contenuto del testamen-

* Il presente saggio illustra e anticipa, sia pure in parte, i risultati di una ricerca più ampia trasfusi in un lavoro monografico dal titolo “Sul contenuto c.d. «negativo» del testamento tra formula descrittiva e categoria precettiva”, di prossima pubblicazione per la collana “Quaderni dell’Archivio Giuridico Sassarese”, edita da “Inschibboleth edizioni”.

** Dottore di ricerca in Diritto Civile – Università degli Studi del Sannio.

¹ Sul rapporto tra autonomia privata e testamento v., tra gli altri, BONILINI, *Autonomia negoziale e diritto ereditario*, in *Riv. not.*, 2000, p. 797 e Andr. NATALE, *In tema di autonomia privata nel diritto ereditario*, in *Fam. pers. succ.*, 2011, 10, p. 645 ss., il quale sottolinea che i principi enunciati agli artt. 41 e 42 Cost. rappresentano le linee guida anche in materia di diritto ereditario, ferma l’esigenza di individuare le moda-

Il *leasing* finanziario secondo le ultime Sezioni unite della Corte di Cassazione tra intenti “restauratori” e paradossi

di Valentina Viti*

Abstract. The paper takes as its springboard the last sentence of the Joined Chambers of the Court of Cassation, pronounced on the well-known question of the discipline applicable to financial leasing contracts terminated before the entry into force of the article 1, paragraph 138 of law n. 124 of 2017, sentence with which it was decided not to follow the most recent jurisprudential guideline that had overcome the distinction between leasing “di godimento” and leasing “traslativo”, opting for an application by analogy of the article 72 quater of the Italian bankruptcy law, and to return again to the previous case-law aimed at applying to the hypotheses of the so-called leasing “traslativo” the discipline of the article 1526 of the Italian civil code.

In the script, by retracing the jurisprudential and regulatory developments, as well as the doctrinal debates that have affected the issue in recent decades, the aim was to demonstrate the contestability of the Court’s latest position and the criticalities of the argumentative passages at the basis of the pronouncement, which endorsed, in the opinion of the writer, an application of the article 1526 of the Italian civil code contrary to the principles of the analogue procedure and to the enhancement of a historical-evolutionary interpretation, as well as the distortion of the same scope of the aforementioned rule and the paradox of its substantial traceability to the discipline of the article 72 quater of the Italian bankruptcy law.

SOMMARIO: 1. La disciplina della risoluzione del leasing finanziario per inadempimento dell'utilizzatore: l'ultimo colpo di scena di una lunga diatriba. – 2. La situazione antecedente alla l. n. 124 del 2017. La distinzione giurisprudenziale tra leasing di godimento e leasing traslativo e le conseguenze in punto di disciplina della risoluzione per inadempimento del lessee. – 3. La contestabilità della bipartizione tipologica del leasing finanziario ed il suo superamento ad opera della l. n. 124 del 2017. – 4. Il problema dei contratti di leasing finanziario risolti prima dell'entrata in vigore della disciplina di cui alla l. n. 124 del 2017 e la storica presa di posizione di Cass. n. 8980 del 2019. – 5. L'ordinanza di rimessione e la “restaurazione” operata dalle Sezioni unite: un'applicazione dell'art. 1526 c.c. contraria ai principi del procedimento analogico e alla valorizzazione di una interpretazione storico-evolutiva. – 6. (Segue) Il recupero di coerenza della disciplina della risoluzione del leasing finanziario attraverso lo strumento del risarcimento del danno. Lo stravolgimento della portata dell'art. 1526 c.c. ed il paradosso della sua sostanziale rapportabilità alla disciplina di cui all'art. 72 quater l. fall. – 7. La prospettabilità di una diversa

* Assegnista di ricerca in Diritto dell'economia, Luiss Guido Carli di Roma.

DN

Diritto del notariato

Collana diretta da

P. Rescigno – E. Gabrielli – F. Gerbo – M. Forcella –
G. Terracciano – L. Colizzi – A. Uricchio

1) Il notaio tra forme e formule

Zanelli Pietro

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00



Il presente volume ripercorre la trasformazione che il notaio ha avuto negli ultimi decenni, con occhio critico e proiettato verso il futuro. La figura del notaio ha radici molto risalenti nel nostro ordinamento: negli anni cambiano forme del diritto e formule del linguaggio notarile, ma costante resta il ruolo di guida e supporto ai cittadini che si rivolgono a questa figura.

Alla crisi economica si è aggiunta ora la pandemia. Quest'ultima ha avuto degli effetti impattanti sulla mobilità delle persone e sugli scambi economici: dalle trattative al contratto. Il notaio, di fronte a questi continui cambiamenti, deve restare al passo con i tempi continuando a garantire, al contempo, la sicurezza dei rapporti giuridici e l'affidabilità del proprio operato.

Nel corso di questa trattazione si analizzerà una serie di nuovi strumenti e agevolazioni giuridiche introdotte a supporto dei cittadini e delle piccole e medie imprese, per fronteggiare e superare l'attuale momento storico.

2) Il contratto di credito su pegno

Contributo allo studio del digital banking

de Gioia Carabellese Pierre

ISBN 9791259650801 – Pagine 276 – Prezzo € 28,00



Il contratto di credito su pegno e il “Monte” costituiscono, rispettivamente, il terreno di approfondimento del presente lavoro. Attraverso le lenti della “teoria dell’operazione economica”, la ricerca mette in luce la modernità dell’istituto in esame: il “credito su stima”, nell’alveo più generale delle securities (in particolare il pegno nella sua forma più avanzata, quella rotativa e bancaria). Ne emergono la complessità e solidità causale della fattispecie, la quale ultima deriva da un testo normativo rimasto sostanzialmente inalterato in Italia, malgrado una banking regulation che, negli ultimi due decenni, è stata particolarmente ridondante, e non sempre calibrata in tema di nuove garanzie.

Il più “povero” dei banking contracts è analizzato altresì alla luce del suo corrispondente del common law anglo-gallese, il pawn agreement. Da ultimo, il volume dimostra come, nella più recente spinta alla modernizzazione del settore bancario, anche il credito su pegno si presti a forme più evolute di circolazione ed enforcement, quali appunto la polizza e l’asta digitali.

3) La proprietà e il tempo

Esercizio di insubordinazione

Bellorini Andrea

ISBN 9791259650818 – Pagine 116 – Prezzo € 15,00



Il volume affronta i rapporti fra la proprietà e il tempo con un approccio multiculturale al diritto.

Si ritiene in questa sede che possa coesistere una visione dell’istituto – ma forse più in generale dell’ordinamento giuridico nel suo complesso – alternativa a quella tradizionale e che asseconi la realtà economico-sociale contemporanea, ne accetti il dinamismo e talvolta le contraddizioni.

In questo spazio paradossale si sperimentano assiomi, non migliori né peggiori, ma soltanto diversi, in una prospettiva di reciproco confronto.

rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTESTAZIONE FATTURA	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO		N. CIVICO	
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	PIVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
	INDIRIZZO D'ISPEDIZIONE (se diverso)	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)		
INDIRIZZO		N. CIVICO		
CAP		LOCALITÀ	PROV.	
ABBONAMENTI	ITALIA		ESTERO	
	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2022	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2022	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF
	€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione

Via D. Nicolai 39

70122 Bari

Tel. 080 5214220

Fax 080 5234777

info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie

Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari

Tel. 080 5212550

Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari

Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-091-7



9 791259 650917

ISSN 1128-2142



9 770112 821428

€ 38,00